Gli ospiti presentano

IL BIRICHINO

Giornalino mensile interno RSA Bramante

BUON ANNO NUOVO!

Abbiamo salutato il 2019 ed ecco cominciato il **2020**, un anno bisestile. La sua particolarità è di durare 366 giorni anziché 365 perché nel calendario si aggiunge un giorno in più al mese di Febbraio (che ogni quattro anni dura 29 giorni). Ricomincia l'anno e ricomincia Gennaio con le sue giornate che lentamente si allungano e con il sole che – quando c'è – sembra quasi più luminoso. Ma attenzione, perché se si pensa già al cambio dell'armadio si farà la fine della merla, come nella celebre leggenda lombarda. Scopriamola tra le pagine del nostro giornalino!

Si ringraziano gli ospiti giornalisti di questo numero

Olga, Livia, Nucci, Arnaldo, Gina, Faustina

BENVENUTO

GENNAIO

Gennaio è il primo mese dell'anno e conta 31 giorni. Esso si trova nel bel mezzo dell'inverno, infatti le temperature sono in continua discesa. I giorni 29, 30 e 31 vengono definiti i "giorni della merla" poiché sono considerati i più freddi e nevosi dell'anno.

PARTICOLARITA' DEL MESE

- Pietra del mese: granato
- Fiore del mese: garofano
- Colore del mese: bianco
- 6 gennaio: epifania

BUON COMPLEANNO A….

1 Gennaio: Cantù Berto

2 Gennaio: Valsecchi Maria

9 Gennaio: Arsuffi Maria

13 Gennaio: Reina Concetta

Ad ogni mese il suo PROVERBIO

"Felice il bottaio che pota in Gennaio."

IL SEGNO DEL CAPRICORNO

L'acquario è il segno della fratellanza. Coloro che sono nati sotto questo segno, sono solitamente stabili ma a volte improvvisano cambi di opinioni, idee e piani. Gli acquari sono onesti, fedeli e indipendenti e anche permalosi. Amano tutto ciò che è creativo e innovativo e grazie alle loro idee sono capaci di rivoluzionare il mondo. L'acquario riesce a raggiungere i suoi obiettivi grazie alla sua grande intelligenza.

A GENNAIO FIORISCE IL CICLAMINO

Una delle piante che fiorisce a Gennaio è il ciclamino. Nonostante sia un fiore invernale, in caso di temperature estremamente rigide, va protetto e portato in casa o in una zona luminosa. All'inizio della primavera, si tolgono i fiori e le foglie secche e va conservato poiché essendo una pianta bulbosa, ogni anno fiorisce.

CURIOSITÀ—IL BLU MONDAY

Sapevate che Lunedì 20 Gennaio , ovvero il terzo lunedì del mese, sarà il giorno dell'anno più triste per le nazioni dell'emisfero boreale? Si dice che il Lunedì Triste sia stato calcolato grazie ad una speciale equazione. Ovviamente è solo il caso di riderci su.

RICETTA DEL MESE

RISOTTO ALLA PORTA ROMANA

In inverno è un vero piacere poter gustare un caldo e cremoso risotto, magari in compagnia degli amici. Ma come cucinarne uno buono che li lasci senza parole? Il nostro Arnaldo ci spiega come fare.

Procedimento

* Fare soffriggere un po' di olio e burro per qualche minuto
* Versare 1 bicchiere di vino e 1di acqua con una manciata di funghi
* Aggiungere il riso
* Far cuocere il tutto per circa 20 minuti
* Aggiungere un'altra noce di burro e un cucchiaio da cucina di formaggio grattugiato
* Aspettare due minuti e servire nel piatto

E se si vuole un risotto ancora più buono, aggiungere una bustina di zafferano e un ossobuco!

BUON APPETITO!

ARNALDO

UNA GITA AL MARE (Episodio 6)

Siamo arrivati alla fine di questa bellissima avventura. Una storia che ci ha tenuto compagnia per tanti mesi e che ci ha appassionati.

Passarono gli anni. Sia Lucio che Giorgio finirono le scuole superiori. Lucio la scientifica e Giorgio ragioneria (Daniela era già nella prima liceo) e soddisfatti per le loro congratulazioni ricevute, si prepararono all'università.

Lucio scelse medicina e Giorgio economia e commercio, ma se pure con orari diversi, rimasero ottimi amici. Giorgio vedeva però che l'amico era taciturno. In una sera della fine dell'estate, Lucio decise di parlare all'amico: "Mi dispiace, Giorgio, ma io devo partire.. so che a Pisa c'è una ottima Università di Medicina. A giorni andrò via, ed ora ho solo il tempo per prepararmi con armi e bagagli – e lui sorrise – e poi chissà quando ci rivedremo. Rimarremo amici?"

Giorgio lo abbracciò: "Sempre amici".

E presero due strade diverse.

Nucci

Gennaio, mese della Befana

"La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte
col cappello alla romana:
Viva viva la Befana!"

"La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte,
con la scopa di saggina:
viva viva la nonnina"

La leggenda dice, che i Re Magi mentre erano in viaggio per portare i loro doni al Bambin Gesù si accorsero che non riuscivano a trovare la strada giusta, così chiesero ad una vecchietta che li aiutò e diede loro dei dolci. Notata la gentilezza, i Re Magi le chiesero di accompagnarli nel loro cammino ma la signora rifiutò l'invito per non lasciare la casa incustodita. Più tardi, pentita di non essere andata con loro, preparò un cestino pieno di dolci e andò a cercarli, senza successo. Si fermò ad ogni casa che incontrò, regalando i dolci a tutti i bambini, sperando che uno di loro fosse il Bambin Gesù. Da allora vaga per il mondo dando caramelle ai bambini.

LIVIA:

Quando ero bambina passava la befana e ci lasciava piccoli regalini. Con il tempo però si è persa questa tradizione.

ARNALDO:

Se eravamo bravi passava e ci lasciava i doni e i dolci sulla finestra, altrimenti se eravamo stati cattivi metteva il fieno e il carbone sotto al camino. Anche se in realtà, in ogni caso, dopo pranzo ci davano qualche dolcetto per non farci rimanere male!

FAUSTINA:

Da noi invece passava solo la Santa Lucia e il Gesù Bambino. A Gennaio però la parrocchia organizzava sempre una festa. Ci ritrovavamo in chiesa e dopo la cerimonia si andava in oratorio dove c'era la musica e i dolci.

OLGA:

Mi ricordo che dopo la befana disfacevamo l'albero di Natale e si mangiavano i mandarini e i dolci che avevamo utilizzato per decorarlo.

GINA:

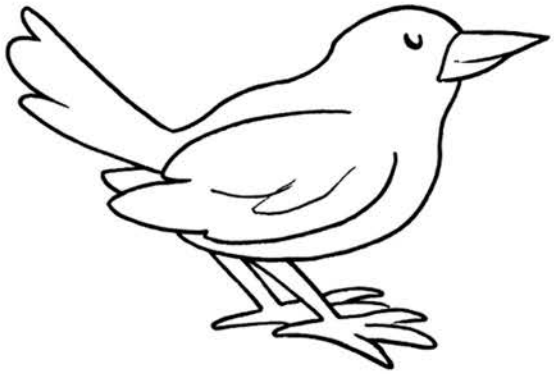
A me la befana lasciava i biscotti oppure i dolci nelle scarpe che la sera prima lasciavamo sulla finestra o sul tavolo.

LA LEGGENDA DEI TRE GIORNI DELLA MERLA

Il primo mese dell'anno è famoso per terminare - il 29, 30 e 31 gennaio – con i giorni della Merla: giorni freddissimi e nevosi.

Perché si chiamano giorni della merla?

La leggenda racconta di una merla, di un bellissimo colore bianco, che veniva presa in giro dal dispettoso mese di Gennaio il quale, facendo uscire un po' di sole dalla nubi, la illudeva che fosse arrivato il tempo di uscire dal nido per cercare cibo nei campi. Ma non appena la merla si avventurava lontana dal suo riparo, l'antipatico Gennaio si scuriva di freddo e gelo.



Non bastò l'arguzia della merla che aveva imparato, per quel mese, a fare una bella scorta di cibo per poter rimanere al caldo del suo nido. Contenta, l'uccellina uscì allo scoperto per cantar vittoria, ma il perfido Gennaio infatti – che aveva solo 28 giorni – ne chiese tre in prestito a Febbraio e ingannò ancora una volta la povera merla, che di nuovo si trovò sotto zero. Così non poté fare altro che cercare riparo in un camino, dove rimase per tutti i tre freddissimi giorni. Ma quando uscì dal prezioso nascondiglio … il suo candido e bellissimo piumaggio era diventato nero.

Leggenda a parte, i giorni della merla erano un tempo preziosi per i contadini perché permettevano di prevedere come sarebbe stata la primavera e quindi il raccolto: più i giorni son freddi e più la nuova stagione sarà mite e fruttuosa. Al contrario, con giorni della merla "caldi" la primavera si farà aspettare.

Quindi, prepariamo sciarpe e maglioni pesanti!